



# COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

Provincia di Siracusa

## Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

Num. 28 del Registro, Data 06-02-2012.

<b>OGGETTO:</b>	<b>REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E PER L'EFFETTUAZIONE DI FORNITURE E SERVIZI IN ECONOMIA. MODIFICA. STRALCIO</b>
-----------------	--

*Immediatamente Esecutiva*

*Difensore civico*

*Non soggetta a controllo*

L'anno duemiladodici, il giorno sei del mese di febbraio alle ore 18:30 nella sala delle adunanze Consiliari del Comune.

In sessione Ordinaria, su Ordinaria convocazione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

BUONAFEDE YURI	P	LOMBARDO GIUSEPPE	P
BIAMONTE ALESSANDRO	P	GIANNETTO MASSIMO	P
MENESELLO GIUSEPPE	P	BOSCARINO SEBASTIANO	P
CARDILLO BIAGIO	P	GIANNI LUCIANO	P
MARSALA FRANCESCA	P	CAVARRA ANTONINO	P
BURGIO SALVATORE	P	CROCILLA' GIUSEPPE	P
SALAMONE VINCENZO	P	COPPA SANTO	P
CANDELARGIU MARCO	P	MAROTTA PAOLO	P
LIMERI BRUNO	P	LOMBARDO SEBASTIANO	P
VALENTI ORAZIO	P	PALADINO PROSPERINA	P

*Presenti 20, Assenti 0*

*Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza, il PRESIDENTEe, Sig. VALENTI ORAZIO, Assiste il SEGRETARIO GENERALE, dott. ITALIA GIUSEPPE,*

*Nominati scrutatori i sigg.*

*PALADINO PROSPERINA*

*La seduta è Pubblica*

## AFFARI GENERALI

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E PER L'EFFETTUAZIONE DI FORNITURE E SERVIZI IN ECONOMIA. MODIFICA.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.39 DEL 06.02.2012

VISTO il vigente Regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori e per l'effettuazione di forniture e servizi in economia, quale APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 10/30.01.2009, E INTEGRATO / MODIFICATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 46/08.04.2010;

PRESO ATTO che si ritengono necessarie ALCUNE MODIFICHE/INTEGRAZIONI, al fine di rispondere meglio alle esigenze dell'Ente e degli uffici;

VISTE al riguardo le MODIFICHE/INTEGRAZIONI al vigente Regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori e per l'effettuazione di forniture e servizi in economia, quale APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 10/30.01.2009, E INTEGRATO / MODIFICATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 46/08.04.2010, ALLEGATE al presente atto;

CHE si ritiene procedere con il presente atto a:

- APPROVARE le modifiche/integrazioni al vigente Regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori e per l'effettuazione di forniture e servizi in economia, quale APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 10/30.01.2009, E INTEGRATO / MODIFICATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 46/08.04.2010, COME DA ALLEGATO E PARTE INTEGRANTE AL PRESENTE PROVVEDIMENTO;
- APPROVARE il Regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori e per l'effettuazione di forniture e servizi in economia, COME INTEGRATO/MODIFICATO in virtù del presente provvedimento;

VISTO IL D.LGS 12.04.2006, N.163, RECANTE CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE APPROVATO, IN ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2004/17/CE E 2004/18/CE, OLTRE CHE DELLA NORMATIVA COMUNQUE VIGENTE IN SICILIA;

VISTO ALTRESI IL D.P.R. 05.10.2010, N. 207, RECANTE REGOLAMENTO DI ESECUZIONE ED ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163, RECANTE «CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2004/17/CE E 2004/18/CE»;

VISTO l'art. 32, comma 2, L.142/90, recepito con l'art. 1, lett. a), LR 48/91, (e modificato con l'art. 78, LR 10/93, art. 45, LR 26/93, e integrato dall'art. 2, co.3, LR 4/96);

VISTO altresì l'art. 42, co.2, D.Lgs. 267/2000;

ACCERTATA la competenza del Consiglio Comunale, in ordine all'emanazione del presente atto, come da norme di cui ai due punti precedenti;

SENTITO il Segretario Comunale;

VISTO il vigente O.R.EE.LL. e relativo regolamento di esecuzione;

SI PROPONE

1. La **PREMESSA** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di **APPROVARE** le modifiche/integrazioni al Regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori e per l'effettuazione di forniture e servizi in economia, quale **APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 10/30.01.2009, E INTEGRATO / MODIFICATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 46/08.04.2010**, come da **ALLEGATO SUB A**, chiamato a costituire **PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO**.
3. Di **APPROVARE** il Regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori e per l'effettuazione di forniture e servizi in economia, **COME INTEGRATO/MODIFICATO** in virtù del presente provvedimento.
4. Di **PRENDERE ATTO** dei termini di entrata in vigore del Regolamento di cui al punto 3., come previsti all'art. 67, dello stesso.

PRIOLO GARGALLO, 06.2.2012

L'ISTRUTTORE

**PARERI ED ATTESTAZIONI**

Espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. 48 /91, come integrato dall'art. 12, L.R. 30/2000, sulla proposta di deliberazione avente ad **OGGETTO:**

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E PER L'EFFETTUAZIONE DI FORNITURE E SERVIZI IN ECONOMIA. MODIFICA.**

**IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.**

PRIOLO GARGALLO, 06.2.2012

**IL VICESEGRETARIO  
DOTT. MARIO PRIVITERA**

11° Settore: Staff Segretario Generale/Ufficio Organi Istituzionali.

**Oggetto:** Regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori e per l'effettuazione di forniture e servizi in economia. Modifica. Stralcio.

Il Presidente invita il CC a trattare la proposta avente ad oggetto: Regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori e per l'effettuazione di forniture e servizi in economia. Modifica, come istruita dall'Ufficio competente.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere **Crocillà**, il quale propone di non trattare l'argomento in questa seduta, ma occorre che l'atto passi al vaglio della commissione consiliare permanente per materia, al fine di apportare altre modifiche, tipo prevedere nella elaborazione di un progetto che il professionista nominato, si avvalga della collaborazione di un giovane professionista, etc. Chiede inoltre il motivo per cui l'atto ad oggetto negli anni precedenti veniva redatto dall'Ing. Capo, mentre oggi viene predisposto dal Vicesegretario.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere **Boscarino**, il quale propone di sospendere la seduta per 5 minuti per consentire alla maggioranza di decidere sul da farsi.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere **Cavarra**, il quale per dichiarazione di voto, anticipa che voterà contrario, affermando che è inopportuna la sospensione della seduta perché il Dirigente, quanto si è trattato l'argomento in commissione non è intervenuto per verificare la fattibilità o meno delle modifiche che i consiglieri volevano apportare.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere **Biamonte**, il quale per dichiarazione di voto, anticipa il suo voto contrario alla sospensione della seduta, ricorda che il Sindaco nell'affidamento degli ultimi incarichi 8 su 10 sono stati affidati a professionisti non residenti a Priolo. La minoranza ha avuto un incontro con i professionisti di Priolo per sottolineare la loro massima disponibilità al dialogo. Parlando a nome suo e dei consiglieri comunali Menesello, Cardillo e Paladino, dichiara la massima disponibilità a riportare il tetto a € 40.000,00 per l'assegnazione dei progetti, se il Sindaco dichiara la sua disponibilità, a percorrere una corsia preferenziale per i professionisti di Priolo G.Ilo.

Chiede ed ottiene la parola il Vicepresidente CC **Gianni**, il quale per dichiarazione di voto, anticipa il voto favorevole alla sospensione della seduta, se ciò serve a portare avanti la discussione ed a concretizzare le iniziative.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere **Candelargiu**, il quale per dichiarazione di voto, dichiara di essere favorevole alla sospensione della seduta.

Il Presidente CC sottolinea che in 5 minuti non si può rivedere un regolamento.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere **Crocillà**, il quale per dichiarazione di voto, anticipa il suo voto contrario alla sospensione della seduta, invece invita il Presidente CC ha convocare al più presto una Commissione Consiliare congiunta delle Commissioni Consiliari Permanenti competenti per materia per discutere e valutare in maniera completa il regolamento ad oggetto.

Nessun altro richiedendo la parola, il Presidente CC passa alla votazione della proposta di sospensione di 5 minuti della seduta, del consigliere Boscarino.

Esperita la votazione per alzata (contrario) e seduta (favorevole), si ottiene il seguente risultato:

⇒ Favorevoli 9	⇒ Contrari 11 (Biamonte, Menesello, Cardillo, Marsala, Limeri, Valenti, Lombardo G, Cavarra,
----------------	--

Crocillà, Coppa e Paladino)

La proposta di sospensione per 5 minuti della seduta, del consigliere Boscarino, si intende pertanto respinta.

Nessun altro richiedendo la parola, il Presidente CC passa alla votazione della proposta di stralcio dell'atto ad oggetto: Regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori e per l'effettuazione di forniture e servizi in economia. Modifica, del consigliere Crocillà.

Esperita la votazione per alzata (contrario) e seduta (favorevole), si ottiene il seguente risultato:

⇒ Favorevoli 11	⇒ Contrari 9 (Buonafede, Burgio, Salamone, Candelargiu, Giannetto, Boscarino, Gianni, Marotta e Lombardo S)
-----------------	---

La proposta di stralcio dell'atto ad oggetto, del consigliere Crocillà, si intende approvata.

Pertanto,

### IL CONSIGLIO

VISTO il Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente O.R.EE.LL. e relativo Regolamento di esecuzione;

VISTA la proposta dell'atto ad oggetto: **Regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori e per l'effettuazione di forniture e servizi in economia. Modifica**, come istruita dall'Ufficio competente;

VISTA la proposta di stralcio dell'atto ad oggetto, del consigliere Crocillà;

VISTA la proposta di sospensione di 5 minuti della seduta, del consigliere Boscarino;

PRESO ATTO dei superiori interventi;

PRESO ATTO dell'esito delle votazioni come sopra riportate.

### DELIBERA

1. La **premessa** forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di respingere la proposta di sospensione di 5 minuti della seduta, del consigliere Boscarino.
3. Di approvare la proposta di stralcio dell'atto ad oggetto: **Regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori e per l'effettuazione di forniture e servizi in economia. Modifica**, del consigliere Crocillà.

Del che il presente verbale.  
Priolo Gargallo, 06.02.2012

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI E PER L'EFFETTUAZIONE DI FORNITURE E SERVIZI IN ECONOMIA

LE INTEGRAZIONI/MODIFICAZIONI RIGUARDANO:

<p>Art. 53- DISPOSIZIONI SPECIALI PER I SERVIZI TECNICI</p> <p>1. Per servizi tecnici si intendono:</p> <p>a) i servizi di architettura e ingegneria di cui all'allegato II.A, numero 12, al Codice, numero di riferimento CPC 867, limitatamente alla progettazione, alla direzione dei lavori e alle prestazioni tecniche connesse di cui all'articolo 91 del Codice;</p> <p>b) le prestazioni di verifica dei progetti di cui all'articolo 112, commi 1 e 5, del Codice;</p> <p>c) le attività di supporto al Responsabile del Procedimento di cui all'articolo 10, comma 7, del Codice;</p> <p>d) le prestazioni connesse ai servizi di cui alle lettere precedenti (quali, ad esempio: prestazioni attinenti la geologia, l'agronomia, la documentazione catastale ecc.);</p> <p>e) i servizi di urbanistica e paesaggistica, di cui all'allegato II.A, numero 12, al Codice, numero di riferimento CPC 867, con esclusione dei servizi di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d);</p> <p>f) le prestazioni di collaudo statico e tecnico-amministrativo;</p> <p>g) le prestazioni di Coordinatore della Sicurezza in fase di</p>	<p>Art. 53- DISPOSIZIONI SPECIALI PER I SERVIZI TECNICI</p> <p>1. Per servizi tecnici si intendono:</p> <p>a) i servizi di architettura e ingegneria di cui all'allegato II.A, numero 12, al Codice, numero di riferimento CPC 867, limitatamente alla progettazione, alla direzione dei lavori e alle prestazioni tecniche connesse di cui all'articolo 91 del Codice;</p> <p>b) le prestazioni di verifica dei progetti di cui all'articolo 112, commi 1 e 5, del Codice;</p> <p>c) le attività di supporto al Responsabile del Procedimento di cui all'articolo 10, comma 7, del Codice;</p> <p>d) le prestazioni connesse ai servizi di cui alle lettere precedenti (quali, ad esempio: prestazioni attinenti la geologia, l'agronomia, la documentazione catastale ecc.);</p> <p>e) i servizi di urbanistica e paesaggistica, di cui all'allegato II.A, numero 12, al Codice, numero di riferimento CPC 867, con esclusione dei servizi di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d);</p> <p>f) le prestazioni di collaudo statico e tecnico-amministrativo;</p> <p>g) le prestazioni di Coordinatore della Sicurezza in fase di</p>
---	---

<p>progettazione ed in fase di esecuzione di cui al D. Lgs. 81/08;</p> <p>h) ogni altra prestazione di natura tecnica o tecnico-amministrativa diversa da quelle di cui alle lettere precedenti, non prevista da tariffe approvate con provvedimento legislativo o con provvedimento amministrativo delegato avente forza di legge, o comunque non determinabili con sufficiente approssimazione in via preventiva.</p>	<p>progettazione ed in fase di esecuzione di cui al D. Lgs. 81/08;</p> <p>h) ogni altra prestazione di natura tecnica o tecnico-amministrativa diversa da quelle di cui alle lettere precedenti, non prevista da tariffe approvate con provvedimento legislativo o con provvedimento amministrativo delegato avente forza di legge, o comunque non determinabili con sufficiente approssimazione in via preventiva.</p>
<p>2. Gli incarichi di cui al comma 1 saranno affidati sulla base di quanto previsto all'art. 91, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.</p> <p>A tal uopo:</p> <p>a) Il principio di <b>non discriminazione</b> comporta il divieto di effettuare una selezione di concorrenti privilegiando coloro che esercitano prevalentemente la loro attività nello stesso ambito territoriale in cui devono essere svolte le prestazioni.</p> <p>b) Il principio della <b>parità di trattamento</b> si traduce nell'obbligo di instaurare apposita procedura negoziata nella quale si procede alla comparazione dei requisiti posseduti da tutti i concorrenti, con applicazione, per ciascuno di essi, dei medesimi criteri selettivi.</p> <p>c) Il principio di <b>proporzionalità</b> si traduce nella richiesta che il possesso di requisiti minimi per la partecipazione alla procedura negoziata deve essere strettamente connessa alla tipologia ed</p>	<p>2. Gli incarichi di cui al comma 1 saranno affidati sulla base di quanto previsto all'art. 91, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.</p> <p>A tal uopo:</p> <p>a) Il principio di <b>non discriminazione</b> comporta il divieto di effettuare una selezione di concorrenti privilegiando coloro che esercitano prevalentemente la loro attività nello stesso ambito territoriale in cui devono essere svolte le prestazioni.</p> <p>b) Il principio della <b>parità di trattamento</b> si traduce nell'obbligo di instaurare apposita procedura negoziata nella quale si procede alla comparazione dei requisiti posseduti da tutti i concorrenti, con applicazione, per ciascuno di essi, dei medesimi criteri selettivi.</p> <p>c) Il principio di <b>proporzionalità</b> si traduce nella richiesta che il possesso di requisiti minimi per la partecipazione alla procedura negoziata deve essere strettamente connessa alla tipologia ed</p>

<p>all'importo dell'incarico.</p> <p>d) Il principio di <b>trasparenza</b> consiste nel garantire, in favore di ogni potenziale offerente, un adeguato livello di pubblicità che consenta l'apertura degli appalti di servizi alla concorrenza, nonché il controllo sull'imparzialità delle procedure di aggiudicazione.</p> <p><u>AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO, CI SI BASERÀ SULL'IMPORTO COMPLESSIVO DI TUTTE LE PRESTAZIONI DA AFFIDARE ALLO STESSO PROFESSIONISTA, COME SI EVINCE DAL DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 92, COMMA 1, PARTE FINALE, DEL CODICE DEI CONTRATTI.</u></p> <p>3. Ai sensi dell'articolo 125, comma 11, ultimo periodo, del Codice, <u>PERI SERVIZI TECNICI DI CUI AL COMMA 1 IL CUI IMPORTO STIMATO È INFERIORE A EURO 40.000,00 È CONSENTITO L'AFFIDAMENTO DIRETTO AD UN SOGGETTO IDONEO, INDIVIDUATO NELL'AMBITO DEGLI ELENCHI TENUTI DALL'ENTE.</u></p> <p>(La competenza all'affidamento diretto ... <u>COMMA CASSATO</u>)</p>	<p>all'importo dell'incarico.</p> <p>d) Il principio di <b>trasparenza</b> consiste nel garantire, in favore di ogni potenziale offerente, un adeguato livello di pubblicità che consenta l'apertura degli appalti di servizi alla concorrenza, nonché il controllo sull'imparzialità delle procedure di aggiudicazione.</p> <p>3. Ai sensi dell'articolo 125, comma 11, ultimo periodo, del Codice, i servizi tecnici di cui al comma 1 di <b>importo inferiore a euro 20.000,00</b> possono essere affidati direttamente ad un soggetto idoneo, oppure con procedura negoziata con un unico soggetto, individuato nell'ambito degli elenchi tenuti dall'Ente.</p> <p>La competenza all'affidamento diretto - nei limiti di cui al comma 1 - viene demandato, ai sensi di quanto disposto all'art. 11, comma 2, dalla legge regionale 2 agosto 2002, n. 7, recante: «<i>Norme in materia di opere pubbliche - Disciplina degli appalti di lavori pubblici, di fornitura, di servizi e nei settori esclusi</i>» all'«<i>organo esecutivo</i>» dell'Ente. Ai sensi della circolare 31 ottobre 2002, n. 15, dell'Assessorato Regionale Enti Locali, avente ad oggetto «<i>Legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 - Norme in materia di opere pubbliche. Disciplina degli appalti di lavori pubblici, di fornitura, di servizi e nei settori esclusi. Innovazioni e profili ordinamentali</i>» specifica che per «<i>Organi esecutivi degli enti locali</i>», salva diversa indicazione legislativa o attribuzione statutaria, con richiamo del parere del consiglio di giustizia amministrativa n. 402/95, esternato con la circolare del medesimo Assessorato n. 6 dell'8 agosto 1996, è da intendere il <i>Sindaco del Comune, quale organo monocratico dell'Ente, avente competenza residuale generale</i>»;</p>
---	--



L'importo base da porre a base per la determinazione dei corrispettivi è quello desumibile dall'applicazione della tariffa professionale degli Ingegneri ed Architetti di cui al decreto del Ministro della Giustizia 4 aprile 2001 (G.U. n. 96 del 26 aprile 2001) e per quanto non espressamente in esso previsto dall'applicazione della tariffa professionale degli Ingegneri ed Architetti di cui alla legge 2 marzo 1949, n. 143.

Sulle competenze professionali relative all'onorario, escluso rimborso spese, verrà applicata la riduzione del 20% (venti per cento).

4. I servizi tecnici di cui al comma 1, di importo **pari o superiore a 20.000,00 euro e inferiore a euro 100.000,00** sono affidati mediante procedura negoziata, previo invito ad almeno cinque soggetti idonei, in base alle seguenti linee guida, determinate preventivamente:

a) possesso di requisiti minimi necessari all'ammissione alla procedura, costituiti dall'abilitazione all'esercizio della professione e, motivatamente, dal possesso di esperienze pregresse analoghe alla prestazione da affidare, in misura improntata alla ragionevolezza e proporzionalità rispetto all'incarico da affidare; con possibilità di sorteggio dei cinque soggetti da invitare qualora per qualunque motivo il responsabile ritenga di estendere la possibilità di affidamento a più soggetti oppure abbia raccolto più di cinque richieste o manifestazioni di interesse dopo aver facoltativamente pubblicato un avviso esplorativo;

L'importo base da porre a base per la determinazione dei corrispettivi è quello desumibile dall'applicazione della tariffa professionale degli Ingegneri ed Architetti di cui al decreto del Ministro della Giustizia 4 aprile 2001 (G.U. n. 96 del 26 aprile 2001) e per quanto non espressamente in esso previsto dall'applicazione della tariffa professionale degli Ingegneri ed Architetti di cui alla legge 2 marzo 1949, n. 143.

Sulle competenze professionali relative all'onorario, escluso rimborso spese, verrà applicata la riduzione del 20% (venti per cento).

4. I servizi tecnici di cui al comma 1, di importo **PARI O SUPERIORE A 40.000,00 EURO e inferiore a euro 100.000,00** sono affidati mediante procedura negoziata, previo invito ad almeno cinque soggetti idonei, in base alle seguenti linee guida, determinate preventivamente:

a) possesso di requisiti minimi necessari all'ammissione alla procedura, costituiti dall'abilitazione all'esercizio della professione e, motivatamente, dal possesso di esperienze pregresse analoghe alla prestazione da affidare, in misura improntata alla ragionevolezza e proporzionalità rispetto all'incarico da affidare; con possibilità di sorteggio dei cinque soggetti da invitare qualora per qualunque motivo il responsabile ritenga di estendere la possibilità di affidamento a più soggetti oppure abbia raccolto più di cinque richieste o manifestazioni di interesse dopo aver facoltativamente pubblicato un avviso esplorativo;

<p>b) uno o più d'uno dei seguenti elementi di valutazione, selezione o preferenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• condizioni favorevoli per il Comune desumibili dalla metodologia di svolgimento dell'incarico;</li> <li>• ribasso sul prezzo posto a base delle procedura a titolo di corrispettivo o, in alternativa, ribasso sullo stesso prezzo, applicato a titolo di penale (riduzione del corrispettivo) applicabile ad una griglia di inadempimenti o inconvenienti che possono verificarsi nel corso dell'incarico, imputabili all'affidatario;</li> <li>• qualità tecnica di eventuali proposte progettuali nell'ambito di limiti, condizioni e criteri, fissati dal responsabile nelle lettera di invito, con esclusione della presentazione di progetti definitivi od esecutivi;</li> <li>• tempi di espletamento delle prestazioni da affidare;</li> <li>• conoscenza della materia oggetto dell'incarico effettuata sulla base di prova scritta, prova orale o test standardizzati;</li> <li>• rapporti funzionali e coordinamento con le disponibilità delle risorse interne al Comune o ad altre risorse messe a disposizione dal Comune;</li> <li>• sorteggio, qualora non già utilizzato per la qualificazione ai sensi della lettera a); in caso di sorteggio trovano applicazione i criteri minimi di</li> </ul>	<p>b) uno o più d'uno dei seguenti elementi di valutazione, selezione o preferenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• condizioni favorevoli per il Comune desumibili dalla metodologia di svolgimento dell'incarico;</li> <li>• ribasso sul prezzo posto a base delle procedura a titolo di corrispettivo o, in alternativa, ribasso sullo stesso prezzo, applicato a titolo di penale (riduzione del corrispettivo) applicabile ad una griglia di inadempimenti o inconvenienti che possono verificarsi nel corso dell'incarico, imputabili all'affidatario;</li> <li>• qualità tecnica di eventuali proposte progettuali nell'ambito di limiti, condizioni e criteri, fissati dal responsabile nelle lettera di invito, con esclusione della presentazione di progetti definitivi od esecutivi;</li> <li>• tempi di espletamento delle prestazioni da affidare;</li> <li>• conoscenza della materia oggetto dell'incarico effettuata sulla base di prova scritta, prova orale o test standardizzati;</li> <li>• rapporti funzionali e coordinamento con le disponibilità delle risorse interne al Comune o ad altre risorse messe a disposizione dal Comune;</li> <li>• sorteggio, qualora non già utilizzato per la qualificazione ai sensi della lettera a); in caso di sorteggio trovano applicazione i criteri minimi di</li> </ul>
<p>sorteggio trovano applicazione i criteri minimi di</p>	<p>rotazione di cui al comma 6.</p>

<p>5. Il responsabile può determinare metodi e criteri alternativi a quelli di cui al comma 4, purché nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.</p> <p>6. Ad un singolo soggetto giuridico non può essere affidato un incarico qualora:</p> <p>a) per gli incarichi di cui al comma 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel corso dei dodici mesi precedenti siano stati affidati allo stesso soggetto incarichi per un importo complessivamente superiore a 20.000,00 euro;</li> </ul> <p>b) per gli incarichi di cui al comma 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel corso dei dodici mesi precedenti siano stati affidati allo stesso soggetto incarichi per un importo complessivamente superiore a 100.000,00 euro;</li> </ul> <p>b) non siano trascorsi almeno tre mesi dalla conclusione di un incarico affidato in precedenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un incarico affidato nei tre anni precedenti abbia dato luogo a contenzioso, risarcimento o danno al Comune, imputabile allo stesso soggetto, oppure un intervento non sia stato oggetto di collaudo favorevole, per cause a lui imputabili.</li> </ul> <p>7. Fatte salve le forme di pubblicità eventualmente imposte per legge, gli incarichi di cui ai commi 3 e 4 sono resi noti, anche cumulativamente, entro il trentesimo giorno dopo l'affidamento, mediante affissione all'Albo pretorio e pubblicazione sul sito internet dell'ente per 15 giorni consecutivi.</p>	<p>rotazione di cui al comma 6.</p> <p>5. Il responsabile può determinare metodi e criteri alternativi a quelli di cui al comma 4, purché nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.</p> <p>6. Ad un singolo soggetto giuridico non può essere affidato un incarico qualora:</p> <p>c) per gli incarichi di cui al comma 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel corso dei dodici mesi precedenti siano stati affidati allo stesso soggetto incarichi per un importo <u>COMPLESSIVAMENTE SUPERIORE A 40.000,00 EURO;</u></li> </ul> <p>d) per gli incarichi di cui al comma 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel corso dei dodici mesi precedenti siano stati affidati allo stesso soggetto incarichi per un importo complessivamente superiore a 100.000,00 euro;</li> </ul> <p>b) non siano trascorsi almeno tre mesi dalla conclusione di un incarico affidato in precedenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un incarico affidato nei tre anni precedenti abbia dato luogo a contenzioso, risarcimento o danno al Comune, imputabile allo stesso soggetto, oppure un intervento non sia stato oggetto di collaudo favorevole, per cause a lui imputabili.</li> </ul> <p>•</p> <p>7. Fatte salve le forme di pubblicità eventualmente imposte per legge, gli incarichi di cui ai commi 3 e 4 sono resi noti, anche cumulativamente, entro il trentesimo giorno dopo l'affidamento, mediante affissione</p>
---	--

<p>8. Una volta istituito l'albo di cui al comma precedente, l'invito di cui al comma 4, deve essere rivolto prioritariamente a soggetti iscritti nel medesimo.</p> <p>9. In deroga al presente regolamento, le modalità di liquidazione dei corrispettivi sono definite volta per volta dal contratto disciplinare di incarico o dall'atto di affidamento; il corrispettivo può essere rettificato in sede di liquidazione a consuntivo in funzione dell'effettivo svolgersi delle prestazioni e sulla base dei criteri predeterminati nel contratto disciplinare di incarico o nell'atto di affidamento.</p>	<p>all'Albo pretorio e pubblicazione sul sito internet dell'ente per 15 giorni consecutivi.</p> <p>8. Una volta istituito l'albo di cui al comma precedente, l'invito di cui al comma 4, deve essere rivolto prioritariamente a soggetti iscritti nel medesimo.</p> <p>9. In deroga al presente regolamento, le modalità di liquidazione dei corrispettivi sono definite volta per volta dal contratto disciplinare di incarico o dall'atto di affidamento; il corrispettivo può essere rettificato in sede di liquidazione a consuntivo in funzione dell'effettivo svolgersi delle prestazioni e sulla base dei criteri predeterminati nel contratto disciplinare di incarico o nell'atto di affidamento.</p>
<p><b>ART. 67 - ENTRATA IN VIGORE VECCHIO</b></p> <p>2. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.</p>	<p><b>ART. 67 - ENTRATA IN VIGORE NUOVO</b></p> <p>2. Il presente regolamento entra in vigore <u>IL GIORNO STESSO DELLA SUA PUBBLICAZIONE</u> all'Albo Pretorio dell'Ente (<u>ONLINE E CARTACEO</u>).</p>

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to VALENTI ORAZIO

Il Consigliere Anziano  
F.to BUONATEDE YURI

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to ITALIA GIUSEPPE

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale (ON-LINE) dal 25-03-2012 al 09-04-2012

Dalla Residenza Municipale, li 10-04-2012

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to ITALIA GIUSEPPE

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

#### ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 04-04-2012

- Decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione, non essendo soggetta a controllo preventivo di legittimità

(art. 15, comma 1. LR 44/91, come sostituito dall'art. 4, LR 23/97)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dalla Residenza Municipale, li 05-04-2012

F.to ITALIA GIUSEPPE

Copia della presente deliberazione deve essere trasmessa per quanto di competenza/per conoscenza, ai seguenti uffici:				
<input type="checkbox"/> Segretario	<input type="checkbox"/> R. 4° Settore	<input type="checkbox"/> Turismo	<input type="checkbox"/> Urbanistica	<input type="checkbox"/> Capi Gruppo Cons..
<input type="checkbox"/> Vicesegretario	<input type="checkbox"/> R. 5° Settore	<input type="checkbox"/> Biblioteca	<input type="checkbox"/> Economo	<input type="checkbox"/> P.te Cons. C.le
<input type="checkbox"/> Segreteria	<input type="checkbox"/> R. 6° Settore	<input type="checkbox"/> Personale	<input type="checkbox"/> Contratti	<input type="checkbox"/> Difensore civico
<input type="checkbox"/> R. 2° Settore	<input type="checkbox"/> Servizi Sociali	<input type="checkbox"/> Tributi	<input type="checkbox"/> Ufficio Legale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> R. 3° Settore	<input type="checkbox"/> Pubbl Istruzione	<input type="checkbox"/> Lavori Pubblici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Notificata a:				
1.		2.		
3.		4.		